

zione segreta di preti.¹ Al giovane e valente dottore in teologia si schiuse la possibilità di agire in grande, allorchè il 3 ottobre 1663 gli fu dato incarico di adoperarsi in Roma per la beatificazione del prete Simone di Valenza.² I suoi sforzi per questa riuscirono vani. Ma quando, perciò, nel 1675 gli fu ritirato l'incarico, egli non potè più cambiare la città mondiale sul Tevere coll'angustia delle condizioni patrie, tanto più che nel frattempo si era acquistata una grande rinomanza come direttore di anime. Non solo monache, ma anche preti, religiosi, prelati cercavano il suo consiglio. Negli ambienti più elevati di Roma egli trovò persone che lo venerarono, così le principesse Ludovisi e Borghese, la regina Cristina di Svezia, i cardinali Azzolini, Ricci, Capizucchi, Cibo, finalmente anche gl'influenti consiglieri del papa, Favoriti e Casoni.³ Allorchè il nuovo maestro spirituale nel 1675 raccolse le sue idee in uno scritto, il libro potè mostrare nelle prime pagine l'approvazione della sua dottrina fatta dai teologi più rinomati, fra cui anche il gesuita Martino de Esparza; il permesso di stampa fu dato dal domenicano e futuro cardinale Capizucchi. Il libro, intitolato *Guida spirituale*, ebbe tre edizioni nel testo originale spagnuolo, sette nella traduzione italiana; seguirono più tardi edizioni latine, francesi, olandesi e tedesche; una ristampa del 1681 ebbe una prefazione dell'arcivescovo di Palermo, Giacomo Palafox y Cordona, con alte lodi per l'autore e l'opera sua.⁴

Più importante di ogni successo letterario fu, che tra i fautori del Molinos vi fosse il cardinale Odescalchi, che anche divenuto Innocenzo XI gli conservò a lungo il suo favore.⁵ Pier Matteo Petrucci, che per verità non era scolaro del Molinos e nei suoi scritti si mostra indipendente da lui, ma tuttavia dev'essere considerato come degli stessi principi, godè anch'egli il favore d'Innocenzo XI per la sua pietà e beneficenza, e fu fatto da lui nel 1681 vescovo di Iesi e cinque anni più tardi addirittura cardinale.⁶

Innocenzo XI avrebbe confessato più tardi di essere stato in-

¹ Vedi MENÉNDEZ Y PELAYO, *Heterodoxos españoles* II 559; DUDON 13 s., 17.

² Vedi DUDON 9 ss.

³ Vedi ivi 147 ss., 164; cfr. 108.

⁴ Cfr. sulla *Guia espiritual* HILGERS nel *Zentralblatt für Bibliothekswesen* 1908, 583 ss.; DUDON nelle *Recherches de science relig.* 1911, Luglio, e *Molinos* 34 ss., 100.

⁵ Il 12 settembre 1682 Innocenzo XI ringraziava per una lettera dell'8 agosto, in cui l'arcivescovo di Palermo raccomandava la persona ed il libro del Molinos; il papa rileva, che in mano d'inesperti il libro può far danni; lo si deve prima esaminare. BERTHIER II 52.

⁶ Cfr. sopra p. 306. Sulla vita del Petrucci vedi l'opera, fondata su un panegirico manoscritto, di C. MARIOTTI, *Il cardinal Pier Matteo Petrucci ed un saggio delle sue lettere e poesie spirituali*, Iesi 1908, e DUDON nelle *Recherches de science relig.* 1914, Maggio-Giugno, Luglio-Ottobre.